

CINOFILIA & TIRO



Aprile 2026

Organo ufficiale della Fidasc - Direttore Felice Buglione

Benelli
SPORT



CAESAR
GUERINI
FABARM



Agility: intervista a Leonardo Casoni



La cinofilia sportiva per Nicola Giraudi



**Tiro a palla:
squadre regionali
con presenza
Lady sul podio**



1° Campionato Praemium squadre regionali



**Primo piano
su Gregorio D'Ambrosio**



Talenti Under 18, Leonardo Casoni

Gareggia dall'età di 10 anni. Il suo primo traguardo nell'agility risale al 2019 quando, con il suo Dexter, ha conquistato il titolo europeo FCI Under 12

Leonardo Casoni ha 17 anni e sin da piccolo si è avvicinato con grande entusiasmo, passione e disciplina al mondo dell'agility.

Leonardo, da quanto tempo pratichi questa disciplina?

"Ho iniziato molto presto ad andare sui campi dove insegnavano educazione e agility ai cani perché mio nonno è un educatore. Le prime volte credo di aver avuto 5/6 anni, ma andavo lì solo per non stare in casa e mi divertivo con i cani. L'attività vera e propria l'ho incominciata a 10 anni, con il cane di mio nonno che si chiama Dexter. Oltre a lui, ho altri 3 'compagni di avventure'. Con Dexter e la figlia Nikita è iniziato tutto: con loro è nata infatti la mia passione e sono arrivati i miei primi risultati, ma ora, che hanno 12 e 9 anni, ci godiamo coccole e giochi insieme. È con Baby K invece che condivido l'esperienza sportiva: con lei sono cresciuto e abbiamo imparato tanto

l'uno dall'altra. Ci comprendiamo davvero con uno sguardo, anzi, lei mi capisce anche solo standomi vicino. È con lei che ho ottenuto molti risultati importanti, tra cui la medaglia d'oro al WAO 2025 Under 18. E poi c'è Clay, un border collie maschio di soli 2 anni con il quale stiamo avviando il lavoro di preparazione e con cui ci stiamo già divertendo molto".

Quali sono secondo te le doti principali dei tuoi cani, sia dal punto di vista sportivo che come animali domestici, componenti a tutti gli effetti della vostra famiglia?

"Ognuno di loro è stato speciale per me a modo suo. C'è chi è più riflessivo, chi più esuberante, ma tutti pronti al lavoro e a divertirsi in campo con me. Dexter è sempre stato il mio cane dal cuore d'oro, Nikita dolce e pronta ad esaudire le mie richieste, Baby K sensibile e super reattiva e Clay affettuoso e giocherellone. Ognuno a modo suo ha ripagato il mio amore

nei loro confronti dandomi sempre il massimo. Nella vita di tutti i giorni sono con noi in casa e fanno parte della nostra famiglia prendendo coccole e cibo da tutti quelli che gli dedicano attenzione".

Nel tuo palmares, per quanto tu sia giovanissimo, quali sono i traguardi finora raggiunti e qual è il tuo sogno agonistico da sempre, da quanto hai iniziato?

"I miei traguardi sono tutti importanti: dal primo con Dexter nel 2019, quando siamo diventati campioni europei FCI Under 12 alla partecipazione con Nikita a 3 World Agility Open (WAO) e a 3 Junior Open Agility World Championship (JOAWC) Under 18.

Con Baby K siamo stati convocati 3 volte nella nazionale WAO portando a casa un primo posto nel 2025 e due quinti posti assoluti nel biatlon. Sono inoltre campione italiano Fidasc".

Chi ti ha fatto conoscere l'agility e chi è stato – ed è oggi – il tuo istruttore?



I suoi esordi sui campi della cinofilia sportiva Leonardo Casoni li ha compiuti dapprima con Dexter e poi con Nikita

"Il mio primo istruttore, che è anche quello attuale, è mio nonno. Mi ha trasmesso la passione verso questo sport e l'amore e la conoscenza verso i cani".

Come sei solito prepararti in vista degli impegni sportivi?

"La mia preparazione è costante. Quasi ogni giorno, una volta uscito da scuola, mi reco al campo e lavoro con i cani alternando esercizi a giri completi, tranne nei weekend in cui ci sono le competizioni".

Il tuo cane atleta presenta ancora qualche "lato" da migliorare sotto il profilo della prestazione sportiva?

Nel 2019 è diventato campione europeo FCI Under 12. Ha inoltre partecipato a 3 World Agility Open e a 3 Junior Open Agility World Championship Under 18



"Baby K è perfetta. Direi che ha raggiunto il suo massimo, sono io che a volte, 'tradito' dall'emozione o per troppa fretta, le impartisco comandi sbagliati che la fanno di conseguenza sbagliare".

Se dovessi, di getto, dare una definizione di questo sport, che cosa ti verrebbe in mente?

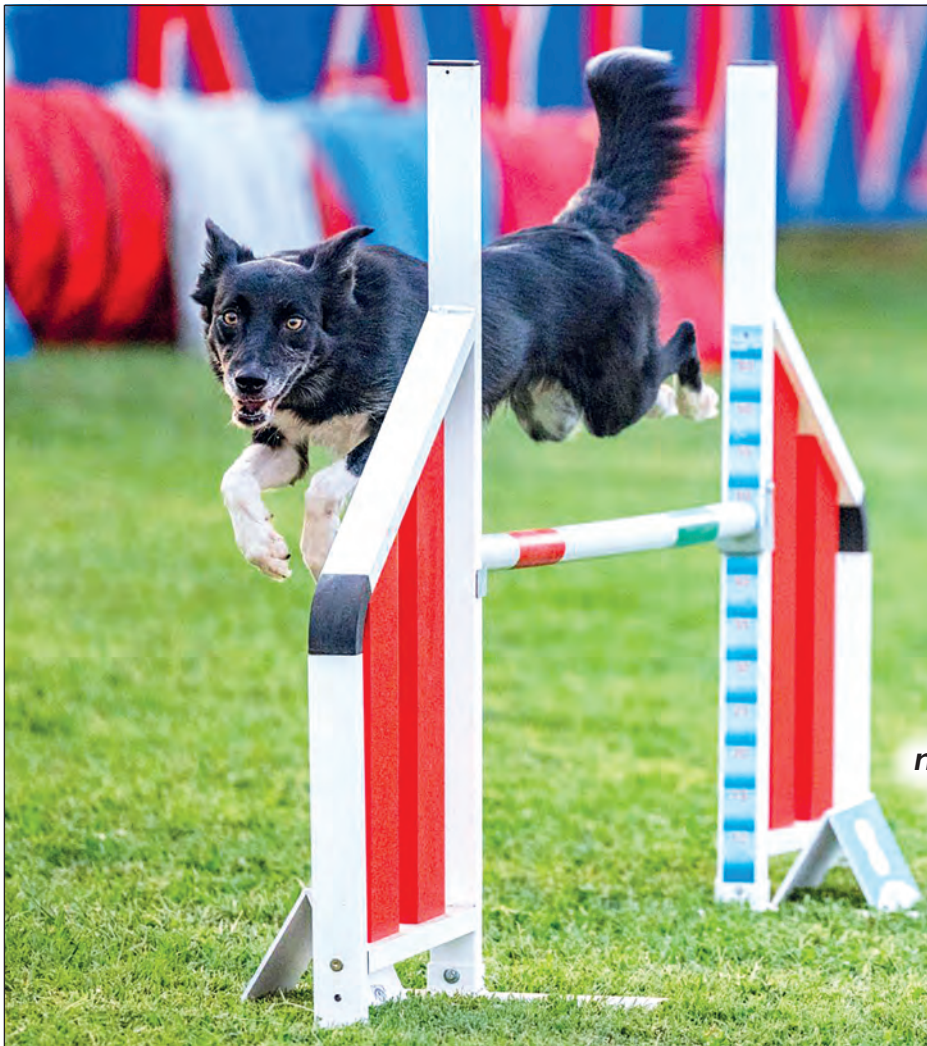
"Divertimento: questo sport è per me divertimento. Certo, con una buona dose di sacrificio, ma come è per tutti lo sport a livello agonistico. Quello che però più mi piace è il legame che si crea con il tuo cane, si diventa davvero un binomio nel quale durante il percorso ci si deve muovere e bisogna pensare in sincronia. Dove i timing sono tutto: per poter praticare l'agility l'affiatamento con il tuo cane è pertanto la cosa essenziale".

E il tuo amico a quattro zampe, al di là dell'essere il tuo compagno di squadra, che cosa è per te?

"Tutti i miei cani sono la mia famiglia, sono come amici o fratelli che conoscono tutto di te, dai lati positivi a quelli negativi: ma soprattutto conoscono le tue emozioni, a loro non puoi raccontare bugie ed è questo il bello... un vero rapporto di fiducia".



Con Baby K l'attuale atleta diciassettenne è stato convocato 3 volte nella nazionale WAO portando a casa un primo posto nel 2025 e due quinti posti assoluti nel biatlon



Ha conosciuto questa specialità nel 1991 e da allora non l'ha più abbandonata. Attualmente partecipa alle competizioni con 3 cani

Agility: a tu per tu con Nicola Giraudi

Restiamo in tema di agility per conoscere un po' più da vicino un altro atleta del comparto, Nicola Giraudi, vice campione del mondo a squadre nell'edizione 2025 dell'FCI Agility World Championship e individuale nel 2024.

Qual è la specialità della cinofilia sportiva da lei praticata e come ha avuto modo di conoscerla?

"Io pratico principalmente l'agility dog ma faccio anche l'obedience. L'ho conosciuta nel 1991 quando, con il primo cane di famiglia, siamo andati a informarci per un corso di educazione

di base. Proprio quel sabato si svolgeva una gara di agility".

Può a grandi linee descriverci quali sono le peculiarità tecniche di tale disciplina?

"L'agility è un percorso ad ostacoli derivato dai concorsi ippici, in cui il cane, guidato in corsa dal suo conduttore, deve affrontare salti, tubi, zone di contatto e slalom nella sequenza indicata dal direttore di gara, con il minor numero di errori e nel minor tempo possibile. Richiede una fisicità non troppo pesante, rapidità nei cambi di direzione, ottima capacità di ascolto

e lucidità sotto stress. Il percorso si svolge a velocità piuttosto elevate e una minima imprecisione da parte del cane o del conduttore porta all'errore o addirittura all'eliminazione. Si tratta di una prova di velocità, di breve durata, quindi estremamente intensa".

Allo stato attuale quali sono a livello nazionale le regioni più competitive in tale comparto e a livello europeo e mondiale invece?

"Le più competitive sono Lombardia e Emilia-Romagna. A livello internazionale sicuramente la Germania, l'Inghilterra ma anche l'Italia".



Tra i vari successi sportivi conseguiti nel tempo da Nicola Giraudi, sia in ambito nazionale che internazionale, il recente titolo di vice campione del mondo nell'edizione 2025 dell'FCI Agility World Championship

FCI, mentre a metà maggio il Mondiale WAO con la squadra Fidasc/Csen".

Qual è l'atmosfera che accomuna gli eventi della cinofilia sportiva?

"La cinofilia sportiva è un po' una grande famiglia unita dall'amore per il cane e dalla passione per l'addestramento, dove la competizione lascia comunque spazio alla condivisione e al reciproco supporto".

Come vede il futuro di questa disciplina da agonista e appassionato?

"L'agility è una disciplina giovane, che evolve quindi molto rapidamente. Credo si stia in qualche modo andando verso una maggior specializzazione dei 'professionisti' o comunque de-

gli atleti di élite, che si stanno distaccando a livello tecnico dagli amatori. Ciò è legato anche all'aumento del numero di praticanti negli anni. I percorsi sono diventati molto più veloci e ampi, richiedono pertanto una maggiore prestanza atletica da parte del conduttore, o la capacità di costruire grandi competenze nel cane per superare alla distanza dal conduttore e anche questo sta creando un divario tra i livelli. L'agility è però diventato anche molto più divertente grazie a questi percorsi, che permettono a molti più cani, con caratteristiche differenti, di eccellere".



Come si chiama il suo ausiliare e a quale razza appartiene?

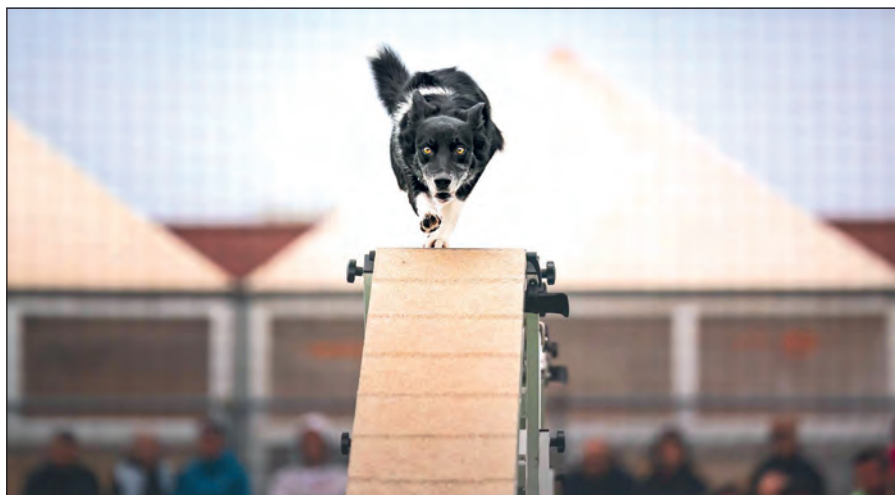
"Attualmente gareggio con 3 cani: Katniss, border collie femmina, Brant, border collie maschio e Anita, barbone toy femmina".

Quanto tempo dedica generalmente all'allenamento?

"L'allenamento sul campo, considerando i 3 cani attivi, mi occupa circa 4/5 ore la settimana. A questo si aggiungono le passeggiate nel bosco che sono la base per tenere fisicamente in forma il cane: affrontando salite e discese e terreni sconnessi si allena il fisico e anche la propriocezione, importantissima in uno sport come l'agility".

Gli appuntamenti sportivi che la vedranno prossimamente impegnato...

"A metà aprile la seconda prova di qualifica per l'Europeo e il Mondiale



Come conduttore segue i border collie Katniss e Brant e Anita, barbone toy

1° Campionato italiano Praemium squadre regionali



Lo start ufficiale del Tricolore ha riscosso un grande successo. La formula è piaciuta molto e ha rappresentato un importante momento di sport, confronto e divertimento

I terreni dell'Asd Torre Baccelli di Fara in Sabina, in provincia di Rieti, sono stati teatro di una premiare: il 1° Campionato italiano Præmium su selvaggina per squadre regionali, a cui hanno preso parte in veste di direttori di gara Stefano Falcionelli, Valerio Vitale, Luigi Pilotti e il delegato federale Elio Trani.

La manifestazione si è conclusa con grande partecipazione e soddisfazione: ha rappresentato un importante momento di sport, confronto e amicizia tra i Comitati regionali Fidasc. Comitati ai quali va un ringraziamento speciale per aver aderito con entusiasmo, iscrivendo 10 squadre della categoria Inglesi nella giornata di domenica e 7 della categoria Continentali esteri e italiani il sabato. La partecipazione è stata pertanto numerosa e qualificata, contribuendo in maniera determinante alla riuscita di questa prima edizione. A classificarsi squadre campioni d'Italia, con i più sinceri complimenti del delegato Trani e dello staff federale presente, la



Le prime 3 squadre classificate nella categoria Inglesi: al centro la formazione della Puglia, campione d'Italia

formazione della Puglia negli Inglesi, la Campania nei Continentali esteri e il Lazio nei Continentali italiani. Ringraziamenti sono stati indirizzati anche all'organizzazione della struttura ospitante, che ha espresso in campo una grande professionalità e disponibilità, permettendo lo svolgimento delle gare nelle migliori condizioni. È stato inoltre, ha commentato nell'occasione Elio Trani: "Un grande piacere avere con noi per l'intera durata del Campionato il presidente nazionale Felice Buglione. Lo stesso dicasi per la presenza del presidente del Comitato regionale Campania Massimo D'Ambrosio, la cui partecipazione testimonia l'attenzione e l'importan-

za che questa competizione riveste per la nostra Federazione. Un sincero grazie, ancora, ai direttori di gara per la competenza e la disponibilità dimostrate, alle Squadre del Comitato Fidasc Lazio per aver rappresentato con impegno e passione il nostro territorio. Permettetemi infine un ringraziamento personale ai miei collaboratori. Lello Buco e Marcello Buffone, che per tutta la manifestazione sono stati la mia ombra, offrendo un supporto prezioso e instancabile. A tutti voi va il mio più sentito grazie per aver contribuito al successo di questa bellissima giornata di sport firmata Fidasc. Avanti così, con passione, sportività e spirito di squadra".



Da sinistra: la formazione della Campania, prima nella categoria Continentali esteri. A destra: Tricolore per la squadra del Lazio nella categoria Continentali italiani. In apertura: Torre Baccelli, Fara in Sabina (Rieti): al tavolo delle premiazioni, tra gli altri, il delegato federale Elio Trani, il presidente nazionale Felice Buglione e il presidente del Comitato regionale Campania Massimo D'Ambrosio

D'AMBROSIO e il suo impegno in Fidasc

Consigliere federale e team manager della nazionale di english sporting, oltre ad essere un atleta plurimedagliato, si sta prodigando per far crescere la platea dei praticanti, soprattutto Junior e Lady



Quale ruolo ricopre attualmente in Fidasc e quali sono le sue competenze a riguardo?

"Ricopro il ruolo di consigliere nazionale della Fidasc, incarico che svolgo da circa un anno e per il quale desidero ringraziare il presidente Felice Buglione. Parallelamente ri-

vesto anche il ruolo di team manager della nazionale per la disciplina english sporting, occupandomi del coordinamento e della gestione tecnico-sportiva della rappresentativa italiana nelle competizioni nazionali e internazionali. Il mio impegno è rivolto sia al supporto degli atleti della nazionale sia alla promozione e allo sviluppo

Gregorio D'Ambrosio: "Il mio cammino in Fidasc mi rende particolarmente orgoglioso e mi lega profondamente alla Federazione, una realtà sportiva che posso dire di aver scelto prima e 'sposato' dopo"

della disciplina, lavorando in sinergia con la Federazione per far crescere ulteriormente questa realtà sportiva".

Quando si è avvicinato al mondo Fidasc e in quale "veste"?

"Il mio percorso all'interno della Fidasc è iniziato molto presto. Ho infatti sottoscritto la mia prima tessera federale nel 2003, all'età di 10 anni, muovendo i primi passi nel mondo sportivo federale attraverso le gare di cinofilia con i cani da ferma. Successivamente, raggiunta l'età di 13 anni, ho iniziato a praticare il tiro al piattello. Con il passare del tempo mi sono avvicinato sempre di più all'english sporting, che è poi diventata la mia disciplina principale. Guardando al mio percorso, posso dire di essere cresciuto sportivamente all'interno della Fidasc, vivendo tutte le fasi: da giovane atleta fino ai ruoli federali che ricopro oggi. È un cammino che mi rende particolarmente orgoglioso e che mi lega profondamente alla Federazione, una realtà sportiva che posso dire di aver scelto prima e sposato dopo".

Quali sono le caratteristiche distinte dell'english sporting e da quanto tempo fa parte del "bagaglio sportivo" federale?

"L'english sporting è una disciplina molto affascinante perché propone traiettorie di piattelli estremamente varie e anche tecnicamente impegnative, che richiedono grande capacità di lettura del tiro, concentrazione e rapidità di adattamento. Ogni percorso di gara è diverso dall'altro e mette alla prova le capacità tecniche del tiratore in situazioni sempre differenti. Una delle caratteristiche che rende questa disciplina particolarmente tecnica è il fatto che si sparano sempre coppie di piattelli (le cosiddette 'coppiole') e mai piattelli singoli. Questo richiede al tiratore grande velocità di esecuzione, coordinazione e capacità di scegliere rapidamente la sequenza di tiro.

Nel corso degli anni la disciplina si è affermata sempre di più nel panorama sportivo della Fidasc, diventando una delle specialità più apprezzate dagli appassionati di tiro al piattello (a livello mondiale) per il suo carattere tecnico, dinamico e spettacolare".

Come sta evolvendo la disciplina? Il bacino di praticanti nel tempo è aumentato?

"Negli ultimi anni l'english sporting ha registrato una crescita costante sia in termini di partecipazione che di interesse da parte dei tiratori. Sempre più



Una delle caratteristiche che rende questa disciplina particolarmente tecnica è il fatto che si sparano sempre coppie di piattelli (le cosiddette 'coppiole') e mai piattelli singoli

appassionati si avvicinano a questa disciplina perché, come accennato, offre percorsi di tiro molto vari e tecnicamente stimolanti".

Sono previste iniziative promozionali nel corso di questa stagione agonistica?

"La Federazione è costantemente impegnata nella promozione e nello sviluppo delle proprie discipline sportive. Anche nel corso di questa stagione agonistica sono previste diverse manifestazioni e appuntamenti dedicati, con l'obiettivo di far crescere ulteriormente questa disciplina e coinvolgere nuovi praticanti. Uno degli obiettivi su cui mi sto impegnando maggiormente è quello di far conoscere sempre di più l'english sporting, con particolare attenzione alle categorie Lady e Junior, che rappresentano un valore fondamentale per la crescita e il futuro di questa disciplina".

Quali sono i grandi impegni sportivi del 2026 ed è già stata definita la rosa dei componenti della nazionale?

LA NAZIONALE

Squadra

Gregorio D'Ambrosio
Enrico De Tomasi
Nicola Amadei
Michele Gheza
Mattia Cecchetti

Team Veteran

Salvatore Varone
Giovanni Selvaggio
Vinicio Pamantini

Lady

Silvana Mangano

"Il 2026 sarà un anno molto importante per l'english sporting, con diversi appuntamenti di rilievo sia a livello nazionale che internazionale. Tra gli obiettivi principali vi sono le competizioni internazionali nelle quali la nazionale Fidasc sarà chiamata a rappresentare l'Italia, confrontandosi con le realtà più competitive di questa disciplina. Negli ultimi anni il livello tecnico dei tiratori italiani è cresciuto notevolmente e l'obiettivo è quello di continuare su questa strada, portando l'Italia a essere sempre più protagonista anche nelle competizioni internazionali. La rosa della nazionale è già stata definita e rappresenta un gruppo di atleti di grande valore tecnico e sportivo, pronti a rappresentare al meglio l'Italia nei prossimi appuntamenti internazionali".

Quali sono a suo avviso i tre aggettivi che meglio descrivono l'english sporting?

"Se dovessi racchiudere l'essenza dell'english sporting in tre aggettivi sceglierei tecnico, dinamico e spettacolare. Tecnico perché richiede grande precisione, concentrazione e capacità di interpretare correttamente le traiettorie dei piattelli. Dinamico perché ogni percorso di gara presenta situazioni di tiro sempre diverse. Spettacolare perché è una disciplina molto coinvolgente sia per chi la pratica sia per chi la osserva. Per me questa disciplina rappresenta anche qualcosa di più: è parte di un percorso sportivo che mi accompagna fin da bambino all'interno della Fidasc, una Federazione che ho scelto e che posso dire di aver sposato sportivamente sin da giovanissimo".

Asd Lo Schioppo del Brigante:
la cerimonia di apertura



Squadre regionali con presenza Lady: la sfida

*Presso la struttura dell'Asd Lo Schioppo del Brigante a Pattano (Sa)
è andato in scena l'8° Campionato italiano invernale di specialità*



*A sinistra: il presidente Buglione, il coordinatore della disciplina Francesco Citriniti
e il presidente dell'Asd ospitante Giovanni Bellucci e (a destra) il momento delle premiazioni*

La nuova stagione agonistica del tiro a palla è iniziata con la disputa dell'edizione n. 8 del Campionato italiano invernale squadre regionali con presenza Lady. A fare da sfondo e da teatro di gara la struttura dell'Asd Lo Schioppo del Brigante di Pattano (Sa), presieduta da Giovanni Bellucci. Le atlete che si sono qualificate nel corso dei Trofei regionali hanno partecipato al Campionato italiano dimostrando, con le loro rispettive squadre, un'eccellente competenza sportiva, perfetto mix di capacità tecnica e preparazione fisica e mentale. In rappresentanza di Calabria, Basilicata, Campania, Lazio e Toscana le 12 squadre coinvolte si sono sfidate sulle pedane di Lo Schioppo del Brigante in una due giorni caratterizzata da passione per la disciplina e correttezza sportiva. Tutto si è svolto regolarmente grazie alla perfetta organizzazione dello staff del presidente Bellucci, al controllo costante ed attento del coordinatore nazionale delle discipline di tiro, nonché presidente regionale Fidasc della Calabria Francesco Citriniti e, non da ultimo, grazie al proficuo coordinamento con la Federazione nazionale capitanata dal presidente Felice Buglione. Ritrovo per il check-in degli atleti e per gli adempimenti di segreteria dalle 09:30 alle 10:00 del sabato e dalle 08:30 alle 09:00 della domenica. La breve cerimonia di apertura ha sancito l'inizio delle competizioni; Citriniti, in qualità di delegato, affiancato dai direttori di



Consegna del gagliardetto al neo tecnico federale Maria Bellucci

gara Claudio Di Napoli, Raffaele Lullo e Giovanni Perri, al suo esordio in una competizione nazionale, dal coordinatore Rocco La Torree da Maria Bellucci esordiente tecnico federale e coordinatrice degli assistenti di linea, ha salutato e dato il benvenuto a tutti i partecipanti fornendo le dovute indicazioni sullo svolgimento della competizione. Esordio, dicevamo, come tecnico federale di Maria Bellucci, fra i primi tecnici formati per soddisfare la norma del regolamento che preve-

LE CLASSIFICHE

Squadre

1. Calabria 05
(Anna Monica Neri, Filippo Neri, Fortunato Neri, Silvio Saraceno)
2. Toscana 01
(Antonella Elena Valdettarò Bardi, Gabriele Niccolini, Gazmir Gjishiti, Marco Romano)
3. Calabria 02
(Marika Chiarella, Carmelo Curcuruto, Salvatore Ziparo, Isabella Levato)
4. Campania 01
(Sabrina Vece, Sandro Lullo, Pasquale Merola, Marcello Senese)
5. Calabria 03
(Mirella Nisticò, Ivan Fulciniti, Domenico Restuccia, Antonio Viscomi)

Miglior Lady - Trofeo del Presidente Anna Monica Neri

RC Cartridges

1. Antonella Elena Valdettarò Bardi
2. Angela Cavallaro
3. Maria Coppola

de la presenza di tale figura in tutte le manifestazioni nazionali. Esordio che si è rivelato positivo ed impeccabile: sicuramente questo primo incarico in occasione della Giornata internazionale della donna è stato per la Bellucci di buon auspicio per il nuovo percorso da lei intrapreso.

ORGANIZZAZIONE E PROFESSIONALITÀ IN CAMPO

Sabato lo start è scattato per le squadre campane: il team della Toscana



Le Lady premiate



Miglior Lady



Podi e Miglior Lady



Prima squadra classificata e Miglior Lady



Prime 5 squadre classificate

e quello della prima squadra calabrese che avrebbero dovuto scendere in pedana nello stesso giorno sono stati rinviati alla giornata successiva per la motivata indisponibilità delle stesse ad essere in campo al primo turno. Domenica è toccato quindi alle 5 squadre calabresi e alle formazioni di Basilicata, Lazio e Toscana. Le buone condizioni meteo hanno consentito di gareggiare tranquillamente in entrambe le giornate del Campionato. Rapida e dinamica la Segreteria curata da Giuseppe Bellucci che ha permesso una efficiente stesura e pubblicazione delle classifiche. Una parentesi a parte, al di là della manifestazione sportiva vera e propria, meritano la professionalità e la garbata organizzazione messe in campo dallo staff del poligono ospitante e la sensibilità del coordinatore della disciplina. Le linee di tiro tecnicamente efficienti hanno garantito un corretto svolgimento della competizione ma, parimenti, gli spazi di ac-

coglienza perfettamente predisposti con garbo ed attenzione ai dettagli hanno ospitato gli atleti ed il pubblico facendoli sentire piacevolmente accolti e coccolati. In occasione della Giornata internazionale della donna l'intero poligono di tiro è stato allestito con mimose, palloncini e decori vari di colore giallo e alle donne è stata dedicata anche la torta che l'Asd ha offerto ai presenti a conclusione della manifestazione. Bellissimi bouquet di fiori sono stati omaggiati alle Lady che hanno conquistato il podio. A sua volta, il coordinatore della disciplina ha donato a tutte le donne un ramo di mimosa e a tutti i presenti una spilletta predisposta per l'occasione e raffigurante il logo Fidasc con la dicitura "8 marzo Festa della Donna" ad evidenziare il valore fondamentale ed imprescindibile del rispetto, della considerazione e della cura che tutti devono alle donne e che la Federazione ha verso le sue atlete e le donne tutte.

LA PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Sponsor della manifestazione RC Cartridges che ha omaggiato con premi in cartucce le prime 3 Lady classificate; Francesco Citriniti ha inoltre offerto il Trofeo destinato alla Miglior Lady in gara. Per l'intera giornata di domenica il presidente nazionale Felice Buglione è rimasto in campo con gli atleti affiancando il delegato ed i direttori di gara durante la cerimonia di premiazione curata dal coordinatore della disciplina supportato dalle Lady presenti. A cerimonia iniziata Citriniti ha subito dato la parola al presidente Buglione che, soddisfatto del buon inizio della stagione agonistica 2026 delle specialità di tiro, ha salutato ed elogiato i suoi atleti, in particolare le Lady, protagoniste di questa manifestazione sportiva; insieme a Citriniti ha dato poi delle indicazioni sulle modifiche apportate ai regolamenti facendo il punto della calendarizzazione delle manifestazioni dell'anno sportivo 2026. Il coordinatore, anch'egli soddisfatto del risultato raggiunto, ha ringraziato a sua volta gli atleti che hanno partecipato alla kermesse con spirito sportivo, l'Asd Lo Schioppo del Brigante nelle persone di Giovanni Bellucci, Giuseppe Bellucci, Maria Bellucci e l'intero team per l'impegno profuso nella riuscita della competizione e per aver garantito uno svolgimento delle gare regolare e scorrevole. Il ringraziamento è stato parimenti esteso al coordinatore ed ai direttori di gara per la loro impeccabile professionalità.

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA FIDASC
Foto Fidasc